



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management

Unità di Business Termini Imerese  
Centrale Ettore Majorana

GEM Casella Postale n. 110 - 90144 Palermo

PRO/AdB-GEN/PCC/UB-TI/EAS/AMB



Enel-PRO-21/12/2011-0056389



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0000643 del 11/01/2012

Spett.le

**ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

c.a. ing. Alfredo Pini

e p.c.

**Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le

Valutazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti



Oggetto: Decreto DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010 Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica Enel Produzione SpA Termini Imerese - Invio relazione Piano di riutilizzo interno delle acque di processo scaricate

Con riferimento all'art. 1 c. 3 e al paragrafo 9.4.1 del Parere Istruttorio del Decreto AIA in oggetto, si trasmette la relazione relativa al "Piano degli adeguamenti tecnologici volto al riutilizzo interno e/o esterno alla Centrale delle acque di processo scaricate in corpo idrico".

In Allegato 2 trasmettiamo anche la quietanza di versamento della prescritta tariffa di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2008 come richiesto dall'art. 1 comma 6 del Decreto in oggetto.  
A disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti

Ignazio Mancuso  
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Allegato 1: Relazione tecnica "Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo"

Allegato 2: Attestato del versamento tariffa istruttoria



Id.  
00647100

1/1

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese - Attuazione prescrizioni AIA		Pagina/Sheet 1/10
	Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

## Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo

00	14/12/2011	Annamaria Santella	Alberto Marini	Giorgio Aliotta	Ciulla Giovanni	Santi Fiasconaro	[Nome /i]	Simone Simoncini	Antonino Paladino
		SAI/SVI	GEM/GEN	GEM/GEN	GEM/GEN	SAI/ASP	[Unità]	SAI/SVI	SAI/SVI
Rev.	Data Date	Redazione Editing	Collaborazioni / Co-operations				Approvazione Approval	Emissione Emission	



 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese – Attuazione prescrizioni AIA		Pagina/Sheet 3/10
	Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

## **Indice**

1.	OGGETTO.....	4
2.	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO ATTUALE .....	4
2.1.	Inquadramento territoriale.....	4
2.2.	Assetto impiantistico.....	4
2.3.	Risorse idriche .....	5
2.4.	Consumi idrici .....	6
2.5.	Emissioni in corpo idrico.....	6
2.6.	Impianto Trattamento Acque Reflue .....	7
2.7.	Sezione di evaporazione.....	8
3.	SOLUZIONE PROPOSTA.....	9
3.1.	Adeguamento proposto .....	9
4.	CONCLUSIONI .....	10
5.	CRONOPROGRAMMA .....	10
6.	ALLEGATI.....	10

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese – Attuazione prescrizioni AIA		Pagina/Sheet 4/10
	Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

## 1. OGGETTO

Lo scopo della presente relazione tecnica è illustrare il piano di interventi predisposto da ENEL, per la Centrale termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese, al fine di ottemperare alla prescrizione, contenuta nel DVA/DEC/2010/000899 del 30/11/2010, inerente il riutilizzo interno e/o esterno alla Centrale delle acque di processo scaricate trattate in una misura indicativa del 50%.

## 2. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO ATTUALE

### 2.1. Inquadramento territoriale

La Centrale Ettore Majorana è ubicata nel comune di Termini Imerese, in provincia di Palermo, località Zona Industriale Contrada Tonnarella, e sorge in un'area di circa 300.000 mq compresa tra la costa tirrenica e la linea ferroviaria Palermo-Messina. Tutti gli impianti si trovano all'interno del perimetro di competenza del Consorzio Area Sviluppo Industriale (ASI) di Palermo tranne le opere di presa e restituzione delle acque di raffreddamento, l'oleodotto per lo scarico delle petroliere e la zona a suo tempo utilizzata per lo stoccaggio delle ceneri e dei fanghi.

### 2.2. Assetto impiantistico

L'assetto della Centrale termoelettrica Ettore Majorana viene sinteticamente descritto nella seguente tabella:

Unità	Tipologia	Modalità di esercizio	Alimentazione	Potenza	
				Termica [MWt]	Elettrica [MWe]
41	Caldiaia + TV	Riserva fredda	Gas naturale	800	320
42	Turbogas in ciclo semplice	Servizio di punta	Gas naturale	430	120
53	Turbogas in ciclo semplice	Servizio di punta	Gas naturale	430	120
6	Ciclo combinato (2TG+2GVR +TV)	Normale esercizio	Gas naturale	1290 <sup>(a)</sup>	780

**Tab.1 Assetto attuale d'impianto**

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese – Attuazione prescrizioni AIA		Pagina/Sheet 5/10
	Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

(a) Potenza termica dell'intera unità 6 (CCGT: 2TG + 2GVR + TV)

L'unità 41 è un'unità termoelettrica convenzionale ed è costituita da caldaia, turbina a vapore, con relativo alternatore, precipitatore elettrostatico e sistema di denitrificazione catalitica (SCR) con impiego di ammoniaca. Dal 2008 la suddetta unità viene alimentata esclusivamente a gas naturale. L'unità 41 viene, ad oggi, dichiarata in "riserva fredda": il suo riutilizzo a regime è oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale.

L'unità 42 e l'unità 53 sono unità turbogas in ciclo semplice, ciascuna dotata del proprio alternatore, utilizzate per coprire le esigenze di carico non programmabili sulla rete elettrica di trasmissione.

L'unità 6 è un'unità in ciclo combinato costituita da due turbogas (denominati unità 62 e 63), da due generatori di vapore a recupero e da una turbina a vapore, dotata di alternatore.

Le unità 1-2-3 sono, invece, in fase di demolizione.

La Centrale termoelettrica si avvale, inoltre, dei seguenti impianti ausiliari:

- Impianto antincendio;
- Evaporatori per la produzione di acqua demineralizzata;
- Raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue;
- Prelievo e restituzione acqua di raffreddamento;
- Impianto Trattamento Acque Sanitarie;
- Impianto Trattamento Acque Ammoniacali.

### 2.3. Risorse idriche

I fabbisogni idrici per l'esercizio della Centrale sono legati alla necessità di disporre di:

- Acqua industriale per il processo;
- Acqua di mare per il processo e per il raffreddamento;
- Acqua potabile.

**L'acqua industriale** viene fornita dall'acquedotto consortile, gestito da AMAP S.p.a, e viene stoccata in due serbatoi della capacità di 2.000 m<sup>3</sup> ciascuno.

I suddetti serbatoi alimentano la rete antincendio, le tenute pompe del vuoto, il raffreddamento condense vapore, la depurazione olio turbina e le attività di manutenzione.

**L'acqua mare per il raffreddamento e per il processo è prelevata mediante un'opera di presa in mare ed inviata, successivamente, ad un dissabbiatore.**

Per quanto attiene l'uso di acqua di mare ai fini del raffreddamento, essa è utilizzata, in misura prevalente, per la condensazione del vapore dell'unità 41 e dell'unità 61 e, in misura inferiore, per la refrigerazione dell'impianto di trattamento acque ammoniacali, ITAA, funzionante in discontinuo.

Un altro uso dell'acqua mare riguarda la produzione di acqua demineralizzata mediante due sezioni di evaporazione, ciascuna da 60 mc/h, in grado di trattare 640 mc/h di acqua mare. L'acqua prodotta dagli evaporatori viene ulteriormente processata mediante letti misti (resine cationiche ed anioniche) al fine di raggiungere

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese – Attuazione prescrizioni AIA  Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Pagina/Sheet 6/10 Indice Sicurezza/ Security Index <b>Uso aziendale</b>

la conducibilità richiesta dal processo (0.2 µS). L'acqua demineralizzata viene, infine, stoccata in due serbatoi da 2.000 mc ciascuno.

**L'acqua potabile** viene prelevata dall'acquedotto idropotabile del comune di Termini Imerese ed utilizzata per usi igienico-sanitari.

## 2.4. Consumi idrici

Indicativamente si riporta, in tabella 2, il consumo della risorsa idrica in un anno tipo:

Approvvigionamento	Utilizzo	Quantità (m3/anno)
Acquedotto industriale	Impiantistico	40.000
Acqua di mare	Servizi ausiliari	6.000.000
	Raffreddamento	950.000.000
Acquedotto potabile	Igienico sanitario	55.000

**Tab.2 Consumi idrici in un anno tipo**

I consumi idrici non sono strettamente correlabili con l'energia elettrica prodotta in quanto il consumo di acqua industriale è, principalmente, dipendente dalle attività manutentive, la portata delle pompe di circolazione dell'acqua mare non è modificabile al variare dell'energia prodotta e i consumi di acqua potabile sono legati, esclusivamente, al personale in servizio in impianto.

## 2.5. Emissioni in corpo idrico

La Centrale è dotata di 4 punti di scarico finale nel Mar Tirreno dove confluiscono differenti tipologie di acque.

### Scarico A (SF1)

Nello scarico A confluisce la portata di acqua di mare necessaria per la condensazione del vapore ed il raffreddamento dei macchinari della Sezione TI-41 e del ciclo combinato 6.

### Scarico B (SF2)

Confluiscono nello scarico B più scarichi parziali e precisamente:

- le acque trattate dall'ITAR;
- le acque meteoriche chiare dell'area di ponente;
- lo scarico delle acque di lavaggio delle griglie rotanti dei dissabbiatori per il trattamento delle acque di mare utilizzate per l'unità TI-41 e per il ciclo combinato 6.

### Scarico C (SF3)

Lo scarico C riceve unicamente lo scarico parziale costituito dalle acque concentrate di sali (salamoie) in uscita dagli evaporatori posti a monte dell'impianto di demineralizzazione: tale scarico parziale non subisce alcun trattamento.

### Scarico D (SF4)

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese – Attuazione prescrizioni AIA  Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Pagina/Sheet 7/10 Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

Lo scarico D riceve due scarichi parziali:

- acque meteoriche dell'area di levante;
- scarico del sistema di raffreddamento dell'ITAA.

La rete fognaria è realizzata in modo da assicurare la netta separazione delle diverse tipologie di reflui esistenti all'interno dell'impianto garantendo, attraverso i trattamenti specifici, il rispetto dei limiti imposti allo scarico.

## 2.6. Impianto Trattamento Acque Reflue

Le acque meteoriche sono raccolte mediante un doppio sistema fognario in base alla possibilità che esse vengano contaminate da oli e altre sostanze. Le acque meteoriche ritenute "non inquinabili" vengono scaricate in mare dopo il passaggio in vasche trappola, per la raccolta di eventuali solidi sospesi, mentre quelle ritenute potenzialmente inquinate (oleose, ammoniacali, acide/alcaline), prima di essere inviate all'ITAR (Impianto Trattamento Acque Reflue), vengono inviate, insieme alle altre acque potenzialmente contaminate provenienti da altre aree dell'impianto, ad uno specifico pretrattamento quale:

- l'impianto di trattamento acque oleose (DO) dove confluiscono le acque meteoriche potenzialmente inquinabili da oli e tutte le acque provenienti da zone in cui si eseguono attività di manutenzione, o dall'area dove si trovano le motopompe alimentate a gasolio;
- l'impianto di trattamento acque ammoniacali (ITAA) dove confluiscono le acque di risulta dei lavaggi acidi, le acque ammoniacali e i reflui prodotti dalla rigenerazione delle resine cationiche;
- l'impianto di pretrattamento acque biologiche (TAS) dove confluiscono le acque sanitarie provenienti dagli spogliatoi, dalla mensa e da tutti i servizi igienici di centrale.

L'ITAR è un impianto di trattamento del tipo chimico-fisico: esso si compone di vasche d'accumulo, sedimentazione, neutralizzazione e di una sezione di filtrazione finale. La finalità dell'impianto è l'abbattimento dei metalli disciolti come sali solubili mediante dosaggio automatico di reagenti (latte di calce, polielettrolita e anidride carbonica) nei rispettivi step di trattamento. Le acque trattate dall'impianto ITAR vengono inviate allo scarico finale o, in alternativa, recuperate ai serbatoi di accumulo dell'acqua industriale, previo controllo del valore di pH, della concentrazione di idrocarburi totali e della torbidità. Qualora i parametri sopraindicati evidenzino anomalie i reflui vengono riciclati in testa all'impianto di trattamento.

L'ITAR è in grado di garantire un abbattimento degli inquinanti mediamente superiore al 95%: in particolare vengono garantite le seguenti efficienze di abbattimento: 99.9% per ferro, nichel, zinco, cromo e piombo, 94% per il vanadio e l'86% per il rame.

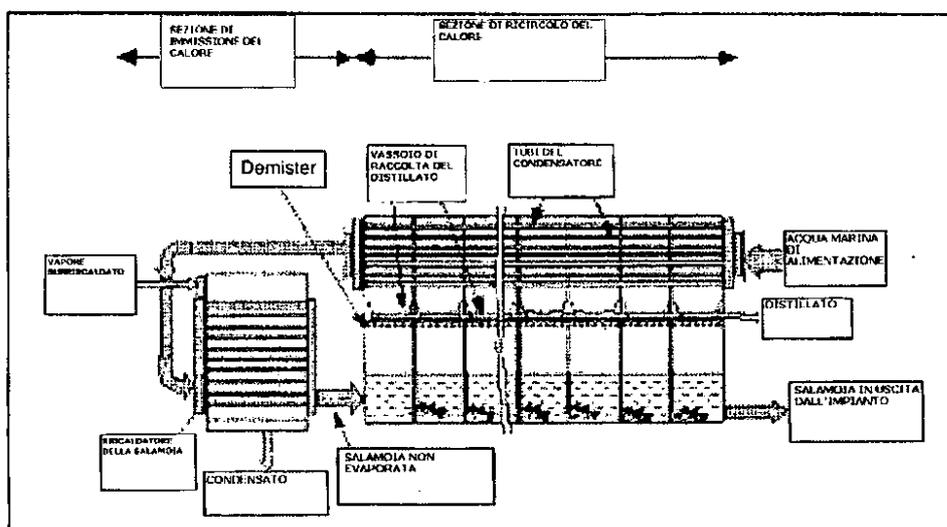
Il fango eventualmente prodotto viene estratto e, dopo parziale ispessimento, viene smaltito.

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese – Attuazione prescrizioni AIA		Pagina/Sheet 8/10
	Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

## 2.7. Sezione di evaporazione

L'impianto di evaporazione è del tipo Multiflash: in questo sistema l'evaporazione avviene nel bulk della soluzione a causa di una diminuzione della pressione dell'ambiente in cui essa viene immessa. Gli elementi principali che compongono la sezione di demineralizzazione sono la sezione di evaporazione e il riscaldatore di salamoia; la dissalazione dell'acqua di mare avviene nel corpo evaporatore il quale è suddiviso in sedici camere di evaporazione (stadi).

L'evaporatore è, sostanzialmente, un'unità di flashing dove è presente, sul fondo, una zona di accumulo della salamoia concentrata; nella parte superiore vi è una zona destinata all'acqua evaporata, nella quale c'è un demister (fitta rete metallica) attraverso il quale viene fatto passare il vapore per eliminare possibili goccioline di soluzione salata trascinate. Il vapore, uscito dall'evaporatore, viene inviato verso il condensatore che è rappresentato da uno scambiatore di calore in controcorrente. Il condensatore ha le funzioni di condensare il vapore ottenuto nell'evaporatore e fornire il calore necessario per preriscaldare la soluzione salina prelevata dal mare. Nei due stadi a più bassa temperatura (di rigetto) il calore di evaporazione viene ceduto alla sorgente fredda (acqua di mare) mentre nei restanti stadi il calore è recuperato dalla salamoia mantenuta in circolazione.



**Fig.1 Schema di funzionamento dell'impianto Multiflash**

All'interno di ogni stadio viene mantenuta una pressione costante (decrecente dal primo stadio all'ultimo) coincidente con la tensione di vapore corrispondente alla temperatura dello stadio stesso. Tale passaggio di calore consente il riscaldamento della soluzione salina fino alla temperatura di ebollizione e l'evaporazione di un'aliquota della stessa. La salamoia non evaporata si concentra sempre più e viene quindi rigettata in mare dopo essere stata unita all'acqua di raffreddamento (dopo un ulteriore raffreddamento necessario a non scaricare una soluzione troppo calda). La concentrazione della salamoia nell'impianto, al fine di limitare la precipitazione di Sali incrostanti, viene mantenuta ad un valore pari a circa 1,7 volte la concentrazione dell'acqua di mare. Il vapore prodotto viene, quindi, fatto passare attraverso il

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese - Attuazione prescrizioni AIA		Pagina/Sheet 9/10
	Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

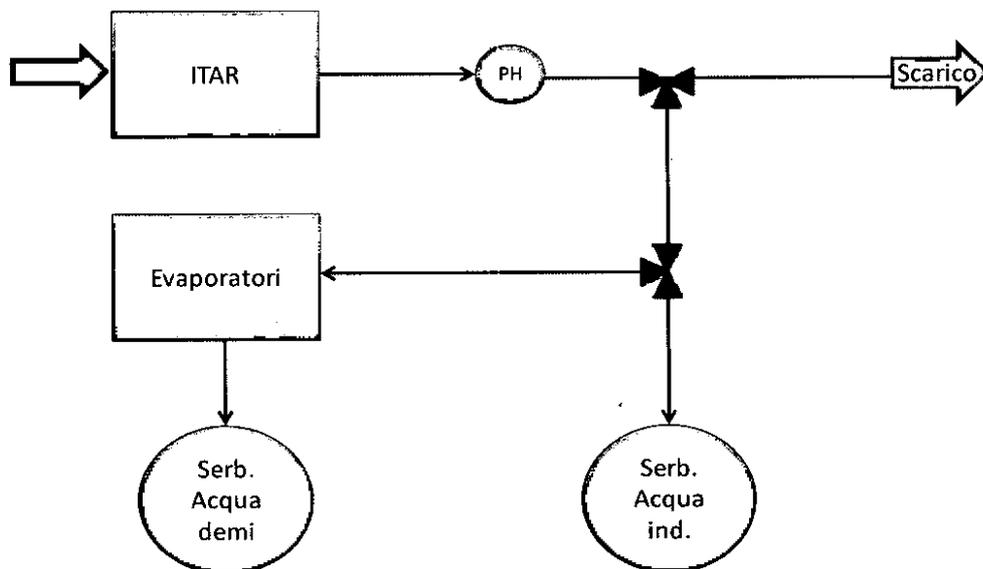
demister per poi essere condensato nel preriscaldatore dove cede il suo calore latente alla soluzione in ingresso. In fig. 1 è riportato uno schema di funzionamento dell'impianto Multiflash.

### 3. SOLUZIONE PROPOSTA

La soluzione proposta prevede il recupero parziale dei reflui trattati dall'ITAR (Impianto Trattamento Acque Reflue) e la loro destinazione ad usi interni di centrale.

#### 3.1. Adeguamento proposto

Il progetto prevede il riutilizzo dei reflui prodotti dall'ITAR, in primo luogo, in qualità di acqua industriale e, in secondo luogo, per la produzione di acqua demineralizzata. I reflui, destinati al recupero, saranno prelevati dallo scarico ITAR: essi saranno convogliati in uno dei due serbatoi di stoccaggio dell'acqua industriale; suddetto afflusso sarà gestito da una valvola comandata da un indicatore di livello posizionato nel serbatoio. Quando l'indicatore di livello segnalerà un determinato grado di riempimento dei serbatoi i reflui provenienti dall'ITAR saranno inviati all'impianto di evaporazione dell'acqua mare. Il percorso delle tubazioni destinate al riutilizzo dei reflui prodotti dall'ITAR sono visibili nello schema funzionale allegato.



**Fig.2 Schema funzionale dell'adeguamento proposto**

Le salamoie prodotte dall'impianto di evaporazione Multiflash non subiranno modifiche né quantitative né qualitative. L'apporto delle acque provenienti dall'ITAR potrà essere pari, al massimo, al 50% della corrente di alimentazione all'impianto di

 <b>Enel</b> L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.  <b>GEM/SAI/SVI</b>	Tipo documento/ Document type <b>Relazione tecnica</b>	Codice-revisione/Code-revision <b>TIAHOGFS001-00</b>	14/12/2011
	[Progetto/Project:] Centrale Termoelettrica di Termini Imerese – Attuazione prescrizioni AIA		Pagina/Sheet 10/10
	Titolo/Title: Adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo		Indice Sicurezza/ Security Index <i>Uso aziendale</i>

dissalazione. Inoltre i reflui prodotti dall'ITAR hanno caratteristiche chimiche tali da essere pienamente compatibili con l'utilizzo negli evaporatori. Considerando che la salamoia, prodotta dall'impianto Multiflash presenta un fattore di concentrazione pari a 1.7 ne deriva che le concentrazioni autorizzate per lo scarico SF3 (C) dal DVA/DEC/2010/000899 del 30/11/2010 par 9.4.1 "scarichi in corpo idrico superficiale", saranno pienamente rispettate.

#### 4. CONCLUSIONI

Il progetto proposto consente di ridurre notevolmente i prelievi dall'acquedotto in quanto il sistema sarà realizzato in modo tale che i reflui dell'ITAR saranno, in via prioritaria, utilizzati in qualità di acqua industriale.

Il progetto proposto riduce anche la quantità di acqua mare utilizzata per il processo di dissalazione senza apportare mutazioni di alcuna sorta agli scarichi idrici.

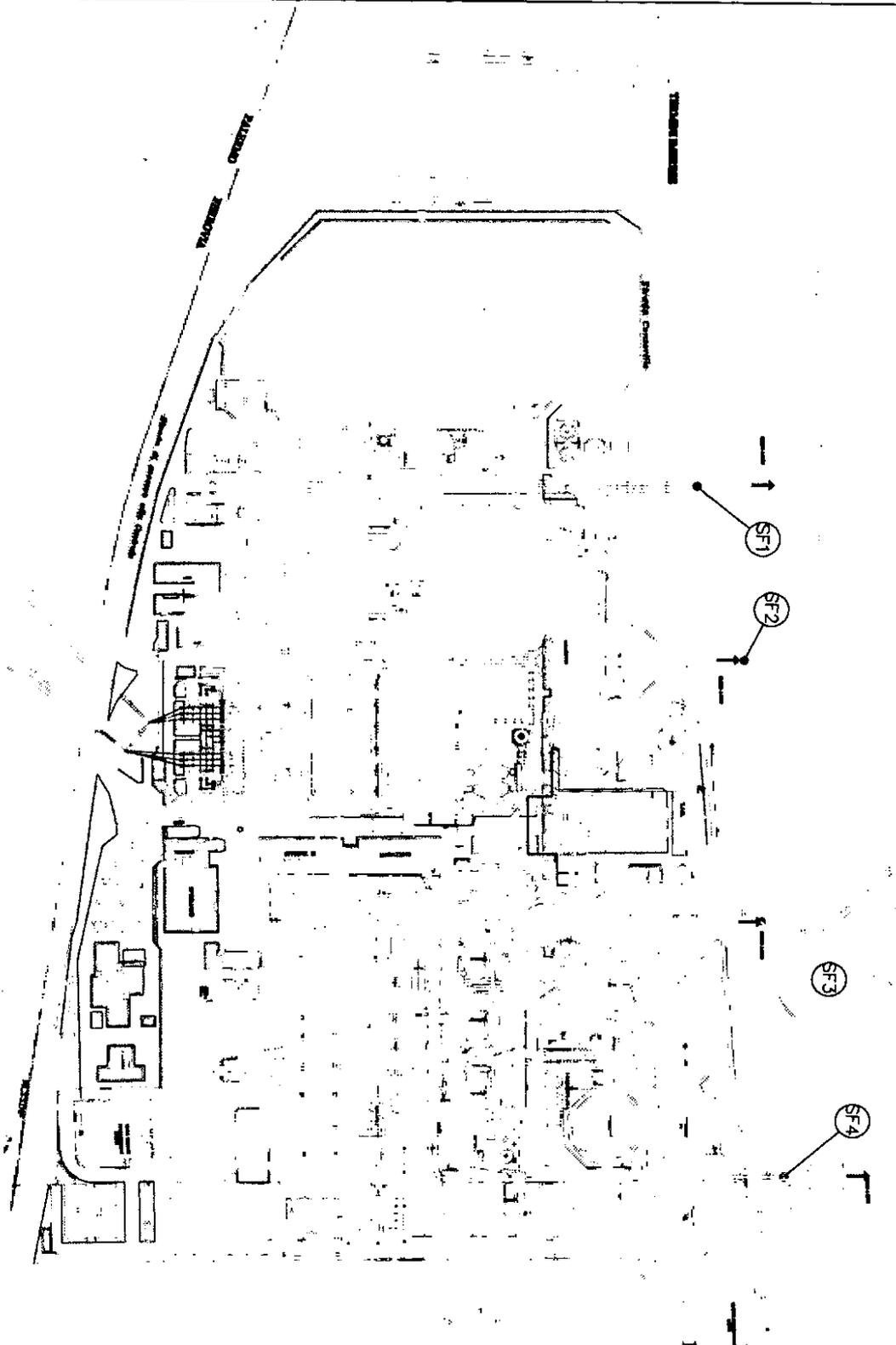
In questo modo potrà essere recuperato, a meno di problematiche tecniche ed eccessivi quantitativi di acqua in ingresso ITAR rispetto alla necessità di acqua DEMI, almeno il 50% delle acque attualmente scaricate dall'impianto ITAR come richiesto dal art. 1 c.3 del DECRETO AIA sopracitato.

#### 5. CRONOPROGRAMMA

Le attività descritte, una volta approvate dall'Autorità Competente, potranno essere portate a termine in un tempo pari a 18 mesi.

#### 6. ALLEGATI

- Schema modifica proposta TIAHOGAS002-00



PUNTI DI EMISSIONE IN ACQUA

NUMERO	DESCRIZIONE	POSIZIONE
SF1	EMISSORE	INTERNO
SF2	EMISSORE	INTERNO
SF3	EMISSORE	ESTERNO
SF4	EMISSORE	ESTERNO

LEGENDA

----- LINEA PERimetrale

----- LINEA DI SEPARAZIONE

## Cialli Pamela

---

**Da:** enel\_produzione\_ub\_termini\_ime [enel\_produzione\_ub\_termini\_imerese@pec.enel.it]  
**Inviato:** mercoledì 4 gennaio 2012 17.45  
**A:** aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Oggetto:** CONTROLLI AIA - Invio relazione piano di riutilizzo delle acque di processo - Impianto Enel Produzione S.p.A. sito in Termini Imerese (PA)  
**Allegati:** DocPuma\_profilo\_9964259\_piano di riutilizzo acque + allegati.pdf

Con riferimento all'art. 1 c. 3 e al paragrafo 9.4.1 del Parere Istruttorio del Decreto AIA DVA DEC 0000899 del 30/11/2010, si comunica che in data 04/01/2012 il gestore Enel Produzione SpA dell'impianto sito in Termini Imerese (PA) ha depositato, nella cartella dedicata presente nell'area stanza controlli AIA, il seguente file:

- DocPuma\_profilo\_9964259\_piano di riutilizzo acque + allegati.pdf

Saluti  
il Referente controlli AIA

-----

**Cialli Pamela**

---

**Da:** Per conto di: enel\_produzione\_ub\_termini\_imerese@pec.enel.it [posta-certificata@legalmail.it]  
**Inviato:** mercoledì 4 gennaio 2012 17.45  
**A:** aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: CONTROLLI AIA - Invio relazione piano di riutilizzo delle acque di processo - Impianto Enel Produzione S.p.A. sito in Termini Imerese (PA)  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (811 KB)

### **Messaggio di posta certificata**

Il giorno 04/01/2012 alle ore 17:45:23 (+0100) il messaggio "*CONTROLLI AIA - Invio relazione piano di riutilizzo delle acque di processo - Impianto Enel Produzione S.p.A. sito in Termini Imerese (PA)*" è stato inviato da "[enel\\_produzione\\_ub\\_termini\\_imerese@pec.enel.it](mailto:enel_produzione_ub_termini_imerese@pec.enel.it)" e indirizzato a:  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** [444942754.2081951046.1325695523254liaspec01@legalmail.it](mailto:444942754.2081951046.1325695523254liaspec01@legalmail.it)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

### **Legalmail certified email message**

On 2012-01-04 at 17:45:23 (+0100) the message "*CONTROLLI AIA - Invio relazione piano di riutilizzo delle acque di processo - Impianto Enel Produzione S.p.A. sito in Termini Imerese (PA)*" was sent by "[enel\\_produzione\\_ub\\_termini\\_imerese@pec.enel.it](mailto:enel_produzione_ub_termini_imerese@pec.enel.it)" and addressed to:  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **[CONTROLLI AIA - Invio relazione piano di riutilizzo delle acque di processo - Impianto Enel Produzione S.p.A. sito in Termini Imerese \(PA\)](#)**.

**Message ID:** [444942754.2081951046.1325695523254liaspec01@legalmail.it](mailto:444942754.2081951046.1325695523254liaspec01@legalmail.it)

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission